

I luoghi per i malati di Alzheimer

di Mauro Vit

Relatore: Eugenia Monzeglio

Il graduale invecchiamento della popolazione nei paesi industrializzati ha comportato profondi effetti sulla società e le sue istituzioni, modificandone quasi radicalmente l'economia, i servizi sanitari, i sistemi pensionistici, sino a riflettersi sulle abitudini di vita e le dinamiche intrafamiliari. Tali rilevanze demografiche hanno portato inevitabilmente all'aumento della spesa sanitaria e alla crescente richiesta di servizi adeguati. La demenza è una delle principali cause di morbidità e mortalità della popolazione anziana, rappresenta uno dei maggiori problemi sanitari e sociali di oggi. Essa provoca un'alta compromissione funzionale e determina deficit importanti nella capacità di svolgere le attività del vivere quotidiano, ha carattere progressivo e porta alla completa disabilità. Ad oggi non esistono terapie farmacologiche efficaci per la guarigione. L'approccio alla cura è soprattutto di tipo riabilitativo sul piano cognitivo, funzionale, comportamentale e affettivo. La riabilitazione si prefigge l'obiettivo di limitare l'impatto di condizioni disabilitanti tramite interventi per conservare il più elevato livello di autonomia compatibile con la determinata condizione clinica. Gli interventi atti a rallentare la progressione della malattia e a rendere migliore la qualità di vita del paziente e di chi lo assiste sono rivolti alla persona, tramite tecniche specifiche e all'ambiente in cui il paziente vive, tramite l'ottimizzazione delle caratteristiche ambientali con lo scopo di facilitare il rapporto adattivo e ridurre il livello di handicap. I sintomi, quali la compromissione cognitiva di memoria, di orientamento, di comprensione, di comunicazione, di vista, d'udito, di capacità di calcolo, di giudizio, di apprendimento, di controllo e i disturbi del comportamento creano nell'individuo una situazione disabilitante nei confronti dell'ambiente, adeguati accorgimenti nello spazio possono supportare, aiutare, compensare questa condizione. Gli ambienti della cura, dalla casa d'abitazione alle strutture assistenziali diurne e residenziali devono essere concepiti come strumenti terapeutici che assieme alla componente sanitaria devono rispondere al meglio alle complesse esigenze poste dal malato. Per poter agire sui requisiti spaziali con gli obiettivi di compensazione, di stimolo, di correzione, di prevenzione dei pericoli occorre conoscere bene gli effetti della malattia, in particolare quando si devono realizzare strutture assistenziali, anche perché non esiste una normativa tecnica prescrittiva al riguardo. In questa tesi si è posta particolare attenzione agli interventi e agli accorgimenti ambientali possibili all'interno dell'abitazione, che è il luogo in cui il paziente vive per la maggior parte del decorso della malattia e si sono delineate delle linee guida per una corretta progettazione delle strutture assistenziali diurne. E' stato inoltre sviluppato il progetto di un centro diurno a servizio della struttura per anziani "Istituto di Riposo per la Vecchiaia" di Torino.



IMMAGINE 1 - PROGETTO

Immagine1: Progetto Centro Diurno (Legenda: **1**Chiusura elettromeccanica **2**Deposito materiale sanitario **3**Locale con lavacarrozine e vuotatoio **4**Deposito biancheria **5**Guardaroba **6**Ambulatorio **7**Sala attesa **8**Sala relax personale **9**Sala riunioni **10**Spogliatoio del personale **11**Servizi igienici del personale **12**Sala bricolage **13**Sala riposo pazienti **14**Palestra **15**Sala relax pazienti **16**Soggiorno **17**Percorso vagabondaggio **18**Sala pranzo **19**Servizi igienici **20**Bagno assistito **21**Uscita di sicurezza)

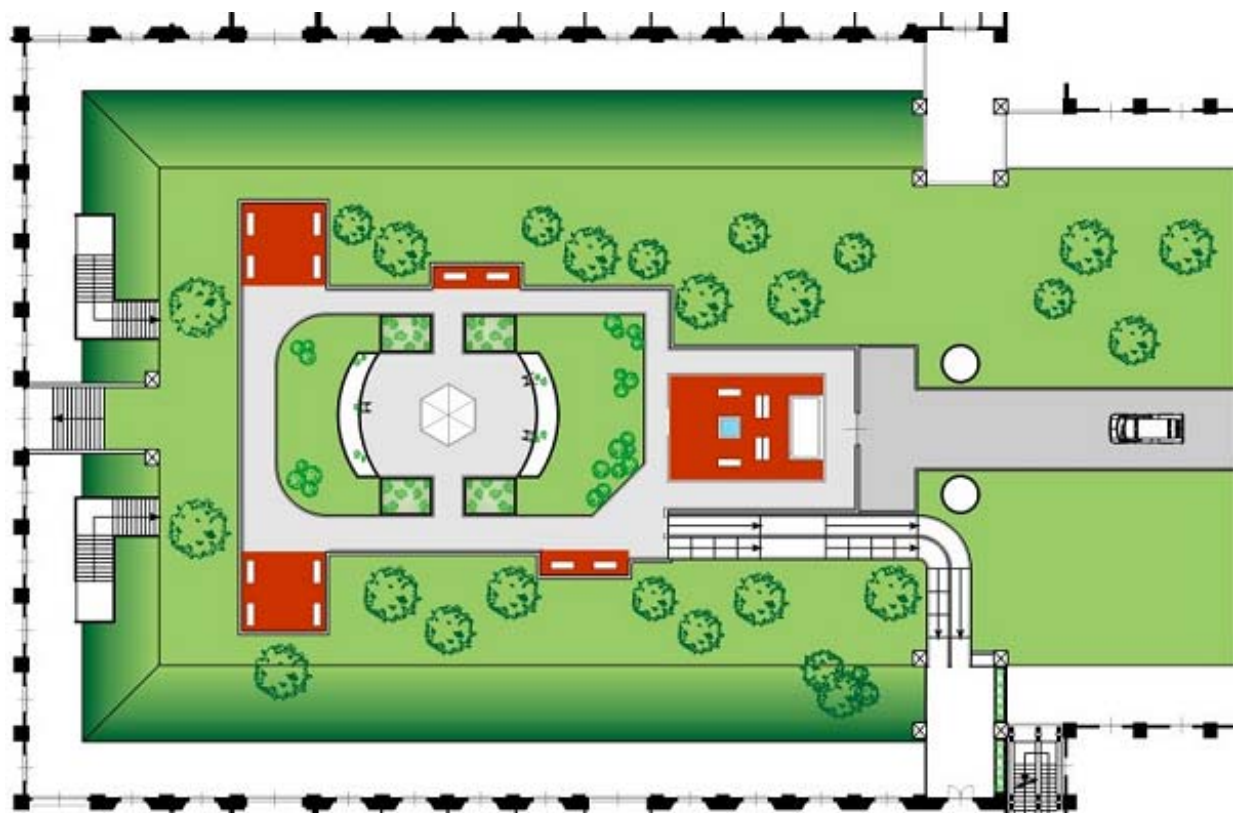


IMMAGINE 2 - GIARDINO

Progetto Giardino



PERCORSO WANDERING



GIARDINO ALZHEIMER

Immagine3: Vedute in 3D

Il mantenimento nell'ambito familiare, quindi il ritardare o l'evitare il ricorso all'Istituto sono obiettivi prioritari di cura, la propria casa diventa ai fini terapeutici un elemento importante in cui però, malato e familiari devono convivere in condizioni di massimo benessere. Gli interventi esaminati nella tesi si propongono a livello degli arredi e impianti, a livello di accorgimenti ambientali, a livello di accorgimenti sugli elementi costruttivi e a livello edilizio. Per le strutture assistenziali nella tesi vi è l'elenco degli spazi necessari e gli accorgimenti per una corretta progettazione. Negli accorgimenti per gli interni, si è posta cura nell'esaminare per ogni spazio componenti, materiali edilizi, impianti ed elementi d'arredo; sono elencati gli accorgimenti per il rivestimento di

pavimentazioni e pareti, per gli elementi finestra e porta, per gli impianti idrico sanitari e per gli ausili alla deambulazione, per gli impianti di illuminazione e climatizzazione, per elementi di arredo e per il comfort acustico e visivo. Per l'esterno si sono esaminati i singoli elementi costitutivi: 1. Recinzioni/perimetrazioni, 2. Percorsi, 3. Aree di sosta con attrezzature ed arredi 4. Vegetazione 5. Segnaletica e illuminazione.

Per ulteriori informazioni, e-mail: basoloc@gruppocredit.it